



**WEEKLY**

**RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI  
dal 9 al 13 ottobre 2006**

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura della Segreteria FABI  **Banca Intesa**

[www.fabibancaintesa.it](http://www.fabibancaintesa.it) email: [segreteria@fabibancaintesa.it](mailto:segreteria@fabibancaintesa.it)

**12 ottobre 2006**

### **APERTURA NUOVE FILIALI**

L'azienda ha comunicato l'apertura di 4 nuove filiali: Sanluri (CA); Valmontone (Roma); Acqui Terme (AL); Cologno Monzese (MI).

### **FUSIONE INTESA / SAN PAOLO. CESSIONE SPORTELLI.**

Da un conteggio più preciso sono circa 2000 le persone oggetto di cessione.

Abbiamo chiesto all'azienda di comunicarci la data di fotografia degli organici che al momento non è ancora stata resa nota e di chiarire se gli uffici accentrati presso filiali seguiranno la sorte della filiale medesima (es. poli estero merci, centri imprese)

E' stato inoltre chiesto di accelerare i tempi per l'avvio del confronto e di conoscere tutti i dettagli dell'operazione.

E' comunque un'operazione ancora parziale in quanto si attende il giudizio dell'autorità per la concorrenza (antitrust) che, considerata la persistente presenza su numerose piazze della rete San Paolo-IMI e Banca Intesa, potrebbe obbligarci ad ulteriori cessioni, non solo d'Intesa.

### **PREMIO DI PIANO - APPRENDISTI**

In riferimento all'accordo del 5 ottobre sull'assegnazione di azioni a titolo gratuito, abbiamo chiesto di comprendere tra il personale destinatario del "premio di piano" il personale assunto con il contratto di "apprendistato professionalizzante", tenuto conto che nell'allegato 2 del verbale di riunione del 5 ottobre tale previsione è esplicitamente esclusa.

La banca ha valutato positivamente la richiesta e si è impegnata a precisare l'impegno nella circolare esplicativa aziendale.

### **CASSA SANITARIA**

Ancora un nulla di fatto, tra le fonti istitutive non si è riusciti a trovare una posizione comune sui provvedimenti da adottare per il risanamento economico e finanziario.

La vicenda ha un aspetto grottesco. La Cassa ha in bilancio oltre 60 milioni di euro di riserve ma non si trovano i soldi per ripianare il disavanzo, occorre riallineare un paio di contribuzioni su familiari fiscalmente *non a carico* e *a carico*.

Esiste quindi il rischio concreto di sospensione delle prestazioni e depauperamento delle riserve da parte dei fornitori che vantando crediti le potrebbero aggredire.

Se entro il 25 ottobre, data di riunione del Consiglio di Amministrazione, non si dovesse trovare la soluzione la controparte ha minacciato formalmente di ritirare i propri Consiglieri dalla Cassa.

La Cassa ha potenzialità tali per garantire un futuro assistenziale di ottimo livello, occorre sbloccare la destinazione delle riserve, acquistare la sede, portare una migliore equità tra i vari gruppi di soci.

I familiari *non a carico* percepiscono prestazioni 3 volte superiori a quanto versano di contributo. Il contributo dei dipendenti e dell'azienda è destinato anche alle prestazioni di esterni che possiedono un reddito. Si chiede di aumentare il contributo a 600 euro per questi soci, tenendo conto che nessuna polizza offre l'assistenza per tutta la vita ad un costo così modesto. (si recupererebbero risorse per 4 milioni di euro)

L'adeguamento per i familiari a carico, fino ad un massimo di due, è di 5 euro mensili (ulteriore recupero di 3 milioni di euro). Occorre inoltre porre un tetto massimo di età a 26/27 anni per considerare a carico i figli. Oggi il tetto non c'è.

Utilizzo degli interessi a copertura del disavanzo 7 milioni di euro, sono già pronti in bilancio.

Altri vogliono tagliare prestazioni, ci si dica quali, ma l'obiettivo è sempre il medesimo reperire 9 milioni di euro annui che sulla popolazione assistita sono una somma di pochi euro al mese.

Se a quanto sopra si somma un intervento della Banca, che auspichiamo, non riusciamo a comprendere il perché si voglia correre il rischio di chiusura.

Saremo allarmisti, forse, ma è nostro dovere chiarire la nostra posizione e richiamare quali danni potrebbero essere provocati da atteggiamenti irresponsabili. Noi siamo per salvaguardare la Cassa non ci piacciono i giochi di potere e nemmeno ci prestiamo a correre rischi inutili.